

se non ritenga di attivare tutti gli strumenti possibili per evitare uno sperpero di risorse pubbliche e se ritenga che sussistano concrete possibilità di realizzazione dell'infrastruttura di trasporto ad opera del comune di Verona;

se, in ogni caso, non ritenga che sulla vicenda debba essere fatta massima chiarezza. (5-02469)

Interrogazione a risposta scritta:

NUVOLI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che, con delibera n. 110 del 2003 il commissario dell'autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci, dottor Felice D'Aniello, avrebbe diffuso un avviso tendente al rilascio di una concessione demaniale marittima in località « Il Macello » in Golfo Aranci per la realizzazione di un chiosco prefabbricato in cui somministrare cibi e bevande;

la stragrande maggioranza degli operatori commerciali dell'area portuale di Golfo Aranci si oppone decisamente con osservazioni formalmente notificate alla predetta autorità portuale che però le ha disattese;

in particolare i suddetti operatori denunciano che « l'istituzione nell'area portuale di Golfo Aranci di altro esercizio commerciale con le medesime tabelle merceologiche determinerebbe una pesante contrazione delle vendite a discapito dei concessionari già presenti »;

così facendo il dottor D'Aniello creerebbe una concentrazione di esercizi commerciali similari nel porto di Golfo Aranci non riscontrabile, a quanto risulta all'interrogante, neppure nelle stazioni marittime di Olbia e Genova ove gravita una maggior mole di traffico di persone e merci: —

se non ritenga opportuno un intervento per riportare a ragionevolezza la gestione dell'autorità portuale di Olbia-

Golfo Aranci, accogliendo nel contempo le ragioni degli operatori commerciali del porto di Golfo Aranci. (4-07734)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta scritta:

GHIGLIA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

a Torino il 10 ottobre 2003 si sarebbero verificati diversi *raid* anarchici in occasione della « tre giorni contro il sistema carcerario e la repressione » dal titolo « Scateniamoci » promossa dagli esponenti dei centri sociali piemontesi;

i *raid* sono stati effettuati contro l'ospedale psichiatrico « Villa Cristina », la sede Rai in via Verdi e il « BIT » di Corso Unità d'Italia;

sono state arrestate cinque persone tra cui Ermanno Gallo, ex brigatista, incarcerato nel 1975 e latitante in Francia dal 1982 al 1985;

secondo quanto riportato dagli organi di stampa, gli attivisti avrebbero avuto sede nel centro sociale di corso San Maurizio « Fenix »;

gli episodi verificatesi sono all'ordine del giorno a Torino dove gli esponenti dei numerosi centri sociali manifestano la propria violenza scorrazzando per la città con armi improprie;

già da tempo l'interrogante denuncia una carenza di *intelligence* nella città di Torino, causa dell'impreparazione delle forze dell'ordine durante gli episodi di scontro —:

quali urgenti misure intenda adottare per salvaguardare la legalità nella città di Torino dalle azioni degli esponenti dei centri sociali;

quali provvedimenti intenda adottare per rafforzare l'*intelligence* torinese e, a tal proposito, se non ritenga opportuno un

controllo delle strutture che si dovrebbero occupare di prevenzione per far emergere eventuali carenze di strumenti operativi e di uomini affinché le forze dell'ordine non giungano impreparate durante gli episodi di guerriglia urbana. (4-07733)

CIRIELLI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

sette consiglieri di minoranza del comune di Baronissi, in data 8 ottobre 2003, hanno presentato al Prefetto di Salerno un esposto teso a verificare la conformità alla legge degli episodi e atti indicati di seguito:

a) il Sindaco di Baronissi, Francesco Cosimato, ha provveduto alla nomina dei componenti il Comitato Esecutivo del « Consorzio Pip Baronissi », senza che il consiglio comunale ne avesse indicato i criteri, così come stabilito dall'articolo 38, comma 4, dello Statuto Comunale;

b) l'Amministrazione ha presentato al consiglio comunale una proposta di delibera attinente il rilascio di fidejussione, da parte del Comune, a favore di una società commerciale privata affidataria della gestione del campo sportivo comunale;

c) la passata giunta comunale, con delibera n. 27 del 19 gennaio 2001 affidava alla A.S. Baronissi Onlus, la gestione del campo sportivo, con la clausola, prevista all'articolo 7 della successiva convenzione stipulata in data 16 febbraio 2001, della non cedibilità né delegabilità dell'oggetto della convenzione;

d) successivamente la giunta comunale, con delibera n. 9 del 9 gennaio 2003, prendeva atto della cessione della convenzione dalla A.S. Baronissi Onlus alla Baronissi Calcio sas di Daniela De Santis;

e) il giorno precedente la discussione in consiglio comunale della mozione di sfiducia nei confronti dell'allora sindaco Giovanni Moscatiello, (mozione poi approvata dal consiglio), la giunta comunale con

delibera n. 97 del 31 marzo 2003, estendeva, senza alcun ritorno per l'Ente, la convenzione da 15 a 20 anni;

f) uno dei soci della Baronissi Calcio sas di Daniela De Santis, il signor Ernesto De Santis, fratello della socia accomandataria Daniela De Santis, è attualmente consigliere comunale del gruppo di maggioranza;

g) è evidente la continuità di gestione dell'attuale amministrazione nei confronti della precedente, in funzione della presenza di quattro componenti della giunta oltre all'attuale capogruppo di maggioranza Giovanni Moscatiello;

h) durante la seduta del consiglio comunale del 24 settembre 2003 al Presidente del consiglio comunale e al sindaco non sono pervenute alcune interrogazioni regolarmente protocollate;

i) sempre nella stessa seduta, in occasione della discussione del punto all'ordine del giorno attinente alla fondazione della Società di Trasformazione Urbana, denominata « Città dei Giovani » i consiglieri comunali di minoranza proponevano una mozione d'ordine per il rinvio della discussione ritenendo difettosa la formazione degli atti e dei procedimenti correlati;

l) in particolare i consiglieri comunali di minoranza evidenziavano al Presidente del consiglio comunale che gli rettificati, il cosiddetto « allegato N », erano stati aggiunti soltanto alle ore 10.40 del 24 settembre senza che lo stesso Presidente, così come dallo stesso dichiarato nel corso dell'adunanza, ne fosse stato a conoscenza. A seguito di quanto detto venivano a trovarsi due atti di diverso contenuto, identificati con la medesima lettera « N »;

m) sette consiglieri di minoranza del comune di Baronissi, in data 8 ottobre 2003, hanno presentato al Prefetto di Salerno un esposto teso a verificare la conformità alla legge dei summenzionati episodi e atti —:

quale seguito sia stato dato al suddetto esposto e, in particolare, se non

ritenga che quanto detto in premessa possa integrare l'ipotesi di gravi e persistenti violazioni di legge previste dal testo unico degli enti locali e, in caso affermativo, se il Ministro dell'interno intenda proporre lo scioglimento del consiglio comunale. (4-07735)

RANIERI, CENNAMO e TUCCILLO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella serata di venerdì 10 ottobre 2003 nel pieno centro della città di Casoria, in provincia di Napoli, un gruppo di teppisti muniti di spranghe e mazze ha seminato il terrore colpendo e danneggiando auto e minacciando i cittadini —:

se siano state avviate le indagini per individuare i responsabili;

quali motivi non hanno consentito un intervento immediato delle Forze dell'ordine;

quali iniziative si intendono adottare per prevenire il ripetersi di tali episodi;

come si intenda potenziare la presenza delle forze dell'ordine a Casoria e nell'area. (4-07737)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazioni a risposta scritta:

SERENA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

un gruppo di laureati e laureandi in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Padova ha denunciato una grave anomalia venutasi a creare presso quell'Ateneo;

si tratta di laureati nella sessione di luglio o laureandi nella sessione di ottobre-novembre 2003 secondo l'ordinamento di studi Tabella XVIII-bis, che hanno ini-

ziato e inizieranno il tirocinio *post-lauream* (medicina interna, chirurgia generale, laboratorio, pronto soccorso, ostetricia e pediatria) concludendolo rispettivamente nei mesi di gennaio e di aprile-maggio 2004;

successivamente gli stessi potranno sostenere l'esame di Stato per l'abilitazione professionale, che purtroppo sta subendo un cambiamento che comporta l'abilitazione e di conseguenza il futuro professionale dipenderà da una prova che non tiene minimamente conto del percorso formativo, essendo stata creata appositamente per un ordinamento successivo chiamato decreto d'area (decreto ministeriale n. 509 del 1999);

questo fatto, oltre ad essere, ad avviso dell'interrogante, profondamente discriminante, arreca anche un danno ai laureati in oggetto, poiché dato che il nuovo esame di Stato si divide in tre mesi di attività pratica (medicina interna, chirurgia generale e SSN) e di una prova scritta a *multiple choice* del tutto differente dall'esame pratico ed orale che è stato sostenuto dai loro compagni di corso laureatisi fino a marzo 2003 (appena quattro e sette mesi prima), comporterà un ritardato ingresso nel mondo del lavoro, con conseguente perdita di tempo e, non ultimo, di guadagno;

c'è da sottolineare che agli studenti immatricolati secondo Tabella XVIII-ter è stato permesso di passare all'ordinamento chiamato decreto d'area, consentendo in questo modo a coloro i quali si laureeranno a novembre, di sostenere l'esame di Stato, che non è consono al loro percorso formativo, nello stesso mese, senza alcun tirocinio pratico, in difformità con quanto stabilito dall'Unione europea, che suggerirebbe almeno un anno di tirocinio pratico prima dell'abilitazione alla professione;

anche la laurea conseguita da costoro è riconosciuta a livello comunitario anche prima dell'ottenimento dell'abilitazione professionale. Agli scriventi il passaggio è stato negato *a priori* dagli organi accademici della nostra università;